

IL PROFILO

I ricordi di un amico sul vero Cesare Pavese



FRANCO FERRAROTTI
Al Santuario con Pavese.
 Storia di un'amicizia
 EDB edizioni
 Bologna
 2016 pp. 124
 11,50 euro

Il Santuario di cui si parla è quello di Crea, una delle montagne sacre, dei centri di spiritualità del Nord Italia. Il volume non solo raccoglie una parte della biografia dello studioso di sociologia nella sua amicizia con lo scrittore, e della giovanile esperienza di traduttore per Einaudi, ma è un utile pungolo a ripensare la figura di Cesare Pavese in una prospettiva più consona e fuori dalla dimensione della chiacchiera e della vera e propria stupidità. Stupidità e "gossip" da cui non sono esenti anche studiosi notevoli, cui si deve la costruzione della "leggenda Pavese", alla dinamica della quale prima o poi occorrerà mettere mano. Per capitoletti brevi, ma icastici: «Un uomo complesso e privato», «Riso amaro e antipolitica», «La fede di un non credente», «Un antifemminismo di facciata» ecc., il libro procede nella sua struttura memoriale e nella investigazione dell'uomo Pavese, anche con una ricca citazione di comprimari, quali Beppe Fenoglio, Giacomo Noventa e Adriano Olivetti, sui quali non si può non porre l'attenzione.

Amedeo Anelli